

IL CONVEGNO

La manifattura hi-tech con l'industria 4.0

Confindustria con Toti a Villa Marigola

Laura Ivani

ALL'INIZIO fu la macchina a vapore. Oggi è la tecnologia 4.0 a dettare il passo della rivoluzione industriale del terzo millennio. Un'onda che piccole e medie imprese devono riuscire cavalcare, per garantirsi competitività anche sui mercati internazionali. Il roadshow di Confindustria ieri pomeriggio ha fatto tappa a Villa Marigola, a Lerici, per un convegno dedicato alla trasformazione competitiva digitale delle imprese. Anche grazie alle opportunità messe in campo dal Governo, attraverso il piano presentato con un video messaggio del ministro Carlo Calenda, e dai progetti sostenuti dalla Regione. Presenti il presidente Giovanni Toti e l'assessore Edoardo Rixi. «Dobbiamo diffondere l'enorme possibilità che la tecnologia adesso ci dà e di cui gli imprenditori del territorio non sono ancora consapevoli - ha detto la presidente Confindustria La Spezia Francesca Cozzani -. L'Italia è bloccata perché non investe più». «Anche La Spezia, nel suo piccolo, ha dato e sta dando il suo contributo al siste-

ma Paese - è intervenuto il sindaco della Spezia Massimo Federici -. E il Paese può puntare su questo territorio in termini di navale e difesa. C'è poi la partita delle aree Enel». «Alla Spezia - ha sottolineato Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole - si crea poca impresa. Non è un paese per giovani. Come banca sosteniamo progetti per far sì che i talenti rimangano qui». «Parlare di industria 4.0 significa parlare di competenze - ha sottolineato Giuseppe Zampini, presidente di Confindustria Liguria -. Questo percorso con l'intervento sulla legge di bilancio 2017 e all'iperammortamento può essere agevolato». «Il piano Calenda Industria 4.0 mette al centro per la prima volta l'innovazione e le tecnologie nella politica di crescita del Paese - afferma Elio Catania, presidente Confindustria Digitale -. Confindustria ha preso l'impegno di diffondere nelle proprie imprese il verbo del 4.0».

«Dobbiamo potenziare l'high tech ancora di più, per rendere le imprese liguri competitive senza delocalizzare», ha detto l'assessore Rixi.



Una fase del convegno